

sul bilancio della marina. Strana anomalia! Chè il bilancio della marina pagava, e quello dei lavori pubblici disponeva di questa somma a suo bell'agio per il proprio personale. Parve alla Camera che questa anomalia dovesse cessare, e allora si pensò a far sì che lo stanziamento del bilancio della marina passasse a quello dei lavori pubblici. Da qui nacque la proposta del ministro dei lavori pubblici.

Ora, se non si crede che tale stanziamento debba farsi nel bilancio dei lavori pubblici, occorre di necessità ripristinarlo nel bilancio della marina. Se così non si vuol fare, è assolutamente necessario, rimanendo la somma nel bilancio dei lavori pubblici, che rimanga assolutamente intatta ed impregiudicata la questione a qual ramo di pubblico servizio debba essere affidato il servizio semaforico.

Se debbo esporre la mia opinione in proposito, non sarò mai per dare il mio voto a chi volesse affidare questo ramo di pubblico servizio al ministro dei lavori pubblici.

V'è una tale affinità, v'è una correlazione così stretta tra il Ministero della marina ed il servizio semaforico, che non può entrarvi in capo che questo servizio sia distratto dal Ministero della marina ed affidato al Ministero dei lavori pubblici.

Non mi farò a sviluppare maggiormente questi soggetti, prego solo la Camera, perchè si prenda atto di questa mia dichiarazione, che nell'iscrivere questa somma (e credo che non si possa far diversamente per ora) nel bilancio dei lavori pubblici, rimane ben certo che la questione rimane impregiudicata pel caso in cui si venga a discutere il disegno di legge, che dovrà proporre il Ministero per stabilire se questo servizio dovrà essere affidato al Ministero dei lavori pubblici od al Ministero per la marineria, come era prima.

Credo che con questa riserva la Commissione vorrà aderire a che questa somma sia iscritta nel bilancio che ora cade in discussione.

VALERIO, relatore. Mi corre obbligo di dire una parola di giustificazione riguardo all'appunto che venne fatto, e giustamente, alla Commissione di non avere iscritto lo stanziamento di questa somma nel bilancio dei lavori pubblici, mentre non era iscritto nel bilancio della marina.

Ecco la ragione semplice e naturale. Il bilancio della marina venne in discussione prima di quello dei lavori pubblici.

E, siccome in esso mancava quello stanziamento e non venne in capo ad alcuno di proporlo, quando venne in discussione il bilancio dei lavori pubblici, e vi si trovò lo stanziamento nuovo, era dovere della Commissione d'arrestarsi innanzi ad una questione che chiamerò costituzionale.

La Commissione non poteva precedere il voto che la Camera darà a questo proposito. V'è un progetto di legge sottoposto alle deliberazioni della Camera;

ed era dovere della Commissione di non pretendere ad anticipare sulle deliberazioni da se medesima.

Ora poi che la questione è bene dilucidata, se il Ministero e la Camera intendono che questo stanziamento abbia luogo in questo capitolo, colla riserva esplicita del voto che la Camera sta per dare, la Commissione non vede ragione per opporsi a che questo stanziamento venga fatto.

PRESIDENTE. La Commissione dunque non si oppone, e perciò siamo d'accordo.

Metto ai voti questo stanziamento pel servizio telegrafico semaforico nella somma proposta dal Ministero di lire 100,000.

(È approvato.)

Capitolo 30, *Casuali*, lire 30,000.

(È approvato.)

Poste — Capitolo 31, *Personale dell'amministrazione compartimentale*, lire 3,100,000.

SPECIALE. Mi limito specialmente a fare una raccomandazione all'onorevole signor ministro dei lavori pubblici, per sollecitarlo a mettere un poco di sorveglianza nelle poste, affinché sia posto un efficace provvedimento contro la dispersione, che in essa succede, e contro i ritardi che avvengono nella nostra corrispondenza: è per questo che io ho presa la parola, nella speranza che l'onorevole ministro saprà e vorrà disporre in modo che quel servizio venga meglio disimpegnato.

PRESIDENTE. Non essendovi alcuna proposta speciale, metto ai voti il capitolo 31, *Personale dell'amministrazione compartimentale (Poste)*, lire 3,100,000.

(È approvato.)

(Sono approvati senza discussione i seguenti sei capitoli:)

Capitolo 32, *Personale degli uffici di terza classe*, lire 1,300,000.

Capitolo 33, *Personale dei corrieri, dei messaggieri, dei porta-lettere, dei serventi, ecc.*, lire 1,210,000.

Capitolo 34, *Assegnamento per spese d'ufficio e per pigioni*, lire 280,000.

Capitolo 35, *Assegnamento ai titolari degli uffici postali all'estero*, lire 24,000.

Capitolo 36, *Canoni ai mastri di posta*, lire 25,000.

Capitolo 37, *Trasporto delle corrispondenze*, lire 2,900,000.

Capitolo 38, *Servizio postale e commerciale marittimo*, lire 6,160,000.

SEMANZA. Devo far presente alla Camera che l'onorevole ministro dei lavori pubblici ci ha testè presentato alla Camera un progetto di legge per un aumento di spesa di lire 72,336, per accrescere di quattro corse nell'anno il servizio postale tra Brindisi ed Alessandria; e ciò per corrispondere colla valigia delle Indie che arriva e parte da Alessandria ogni settimana.

Siccome al presente invece di 52 viaggi i vapori ne fanno 48 soltanto, il servizio resta naturalmente di-